

Attacco? Sì, ma conf-centrico!

Gentili Colleghi,

la nostra dignità professionale, il nostro futuro economico ma, soprattutto, la nostra stessa essenza, costruita con anni di fatiche, rinunce e salti nel vuoto, ma che ci rende ancora orgogliosi del nostro lavoro, sono di nuovo sotto attacco.

L'obiettivo è semplice e sotto gli occhi di tutti: azzerare la nostra unicità e appiattirla all'interno di un sistema che non fa distinzioni tra categorie e figure professionali. In poche parole, ridurci definitivamente al silenzio.

Se le armi con cui si sta perpetrando, con spietata e geometrica sistematicità, il declino verso l'oblio professionale sono note ed evidenti (velate minacce, intimidazioni, ritorsioni) un po' meno lo sono i processi che, con la diretta complicità di chi spera di poter scalare la montagna di macerie che si va accumulando sulle nostre teste, trovano nella creazione del CCNL di Comparto (e non di Categoria come più volte auspicato) la massima e più evidente espressione della loro perversa pericolosità.

Tanto per fare un parallelo con il mondo "esterno", l'unica altra compagine lavorativa in cui, dopo anni d'isteriche divisioni tra professionisti di pari dignità, si è giunti a un contratto di Comparto, è quella della Sanità pubblica. Il risultato è che un Cardiocirurgo con 15 anni di esperienza (al netto del praticantato), guadagna al massimo 2900 euro netti al mese. Circa 1500 in più di un infermiere.

Ma torniamo a noi... è bene fare luce su tutto quanto sta accadendo:

Sanivolo: il 3 Marzo è stato redatto, tra Azienda e Confederali, un verbale che sancisce la disdetta di Sanivolo entro il 2017 per far confluire Piloti, Assistenti di Volo e Personale di Terra in un'unica Cassa Sanitaria del Trasporto Aereo. Questo permetterebbe di strappare condizioni migliori (???) laddove si vada a stipulare una nuova Assicurazione sanitaria per tutti i lavoratori del comparto. Il condizionale è d'obbligo perché se quanto affermato è vero, soprattutto per chi, come il personale di terra, ad oggi è sprovvisto di copertura assicurativa sanitaria, non lo è per coloro i quali già usufruiscono di un tale servizio. Soprattutto se, allo scadere di Sanivolo, non fosse rinnovato lo stanziamento previsto di 1695 euro per la copertura assicurativa di ogni singolo Pilota e di 450 euro per gli AV. Se a questo pericolo si aggiunge la dichiarata intenzione, nelle azioni, dei firmatari di volere limitare ai soli firmatari di quel verbale la possibilità di far parte degli organi di gestione della nuova Cassa e quindi escludere aprioristicamente qualunque lista elettorale presentata da Associazioni Sindacali indipendentemente dalla loro effettiva rappresentatività o da movimenti indipendenti in grado di aggregare consensi, a fronte di un futuro rinnovo dell'Assemblea dei Delegati, va da sé che il reale scopo della manovra è quello di eliminare qualunque tipo di ingerenza da parte dei Naviganti nella gestione della Cassa Sanitaria. Con il risultato che possiamo ben immaginare.

Fondaereo: quanto detto per Sanivolo vale per Fondaereo. Anche in questo caso, lo scorso 24 maggio (in gran segreto e con un accordo mai divulgato da nessuno dei prodi "benefattori" dei naviganti) è stato costituito, a firma Azienda - Confederali un "Osservatorio Nazionale del CCNL" con lo scopo, tra gli altri, di attuare, citiamo testualmente: "Lo studio volto a sviluppare la creazione di un sistema complementare, ove possibile armonizzato attraverso forme di fusione/agggregazione che prendano le mosse dalle precedenti esperienze realizzatesi nel settore."

Tradotto: fondere Fondaereo con Prevaer (cassa dei colleghi di terra) seguendo gli stessi schemi, per l'elezione futura dell'Assemblea dei Delegati, già esposti nel paragrafo riguardante Sanivolo; in pratica il minor numero possibile tendente allo zero, di Naviganti nella "sala dei bottoni" di un fondo che gestisce, per la massima parte, soldi dei Naviganti (tranquilli arriveranno rassicurazioni pelosissime, #state sereni).

Contratto: in questo scenario risalta, per l'assordante alone di silenzio che lo circonda, il prossimo rinnovo contrattuale previsto per la scadenza (Dicembre 2016) dell'attuale contratto che ci "affligge" da anni. Qui, se possibile, lo scenario che si spalanca nei prossimi mesi, presumibilmente dopo l'estate, è ancora più drammatico e significativo della situazione. Basti pensare che la spasmodica ricerca da parte della compagine confederale di impedire che l'argomento venga trattato su un unico tavolo, come sarebbe auspicabile per il bene di tutti i Naviganti, non potrà che produrre un rinnovo del CCNL tendente al ribasso. Scenario inquietante ma sempre più plausibile e futuribile.

CFS e Attenzioni Gestionali: un assaggio di quanto accadrà nel breve futuro lo stiamo vivendo in questi giorni in cui, a fronte di una dichiarazione fatta all'ultimo tavolo da parte dell'Azienda di una perdita di 550.000 Euro al giorno (al netto del rinnovo delle divise dei colleghi AV), si è trovata come immediata soluzione la sospensione delle **attenzioni gestionali** con ricadute al limite del drammatico da parte di chi ne usufruiva e la rivisitazione di benefits e concessioni bollate come "anacronistiche ed elitarie", i **CFS/CAF**; in merito a questi, pur non essendo esplicitamente messi a contratto (rimandiamo al paragrafo precedente per ogni considerazione al riguardo), vale la pena di ricordare che, così

come per il trasporto equipaggi anch'esso oggetto di "scippo" contrattualizzato, sono stati il frutto di rinnovi contrattuali e di precedenti conquiste per nulla scontate.

Tutta questa lunga dissertazione ha due possibili sbocchi logici:

- Possiamo continuare a stare alla finestra, a farci "rappresentare dall'avvocato" (nota: l'avvocato, semmai, interviene a disastro avvenuto/contratto stipulato, non prima) e/o ad affidare il nostro futuro a chi ha a cuore tutto tranne l'interesse dei Naviganti. I segnali per esserne totalmente consapevoli sono ormai più che documentati ed evidenti;
- Sfruttiamo il sistema così come concepito e ci impegniamo **TUTTI** nell'unica Associazione Professionale composta e gestita esclusivamente da Naviganti per i Naviganti. Per quanto previsto dalle norme (Testo Unico sulla rappresentanza di gennaio 2014 e lettera di Assaereo a seguito dell'adesione al CCNL luglio 2014), con circa 3000 iscritti "sbanchiamo", guadagniamo la maggioranza assoluta dei lavoratori iscritti e ci ritroviamo nella paradossale posizione di scrivere NOI i contratti dei Piloti degli AV ed anche di quelli del Personale di Terra! In poche parole, detteremmo noi le regole del Gioco.

Il tempo per aspettare (cosa?) è finito.

Dobbiamo agire ora altrimenti, grazie alla "infaticabile cabina di regia confederale del trasporto aereo", siamo condannati a perdere inesorabilmente terreno arricchendo la lista, già ampia, delle "cose" vendute(?)/perdute dal 2009 in poi:

- Più del 5% di versamenti in Fondaereo sfumati in una notte;
- Imponibile al TFR crollato del 70% (con diretto impatto su Fondaereo);
- Drastica riduzione della retribuzione fissa (in malattia stipendi imbarazzanti);
- 120 aerei al prato, quasi 1000 Piloti e 2000 AV persi per strada e in parte riassunti in Cityliner con anzianità azzerata e stipendio da fame;
- Part-time Piloti sottoscritto a Palazzo Chigi e subito cancellato col primo accordo firmato in CAI il 19 febbraio 2009. Risultato: meno 139 Piloti assunti ed altrettanti disoccupati;
- Deportati base MIL, CTA e VCE (che l'azienda prima mai si era azzardata ad attuare);
- Trasporto equipaggi di Roma
- Indennità di trasporto nelle altre basi di lavoro (Milano e Venezia);
- Geniale "pratica del 25%" sulla lista di anzianità che ha permesso e permette tutto all'azienda; ovviamente i primi "25%" sono stati generosamente lasciati dall'azienda nelle disponibilità dei sindacati firmatutto, per qualche aggiustamento nelle assunzioni, ma anche per qualche passaggio a "due strisce" sul lungo raggio!!! ;
- Prelievo forzoso in busta paga (tredicesima + affini) concesso in cambio della firma del grande CCNL.

Uniamoci ora prima che sia troppo tardi.

Fermiamo questo gioco al ribasso, dobbiamo farlo una volta per tutte, senza distrazioni e senza dividerci sulle singole partite che ora toccano l'uno, ora l'altro gruppo.

Fermare questo scempio è possibile, ma dobbiamo compattarci e dare, con i numeri e la partecipazione, un segnale inequivocabile di "essere" Categoria per "avere" un futuro differente.